

CHE COS'E'

Il progetto di Aurelio Galfetti vede, su una piazza rialzata pedonale, due palazzi in vetro e acciaio e un grattacielo. La Torre Rossa (72 metri di altezza) dallo sviluppo trapezoidale, con facciate in vetro. Il complesso è composto da Palazzo Tendenza, che offre agli spazi commerciali disporre di un'ampia galleria e aree per eventi e mostre; da Palazzo Economia, destinato a uso direzionale; dalla Torre Rossa, che ospita un albergo del Gruppo Boscolo; e da una struttura ristorante al margine della piazza. L'aspirazione del Net Center è ampliare lo spazio cittadino in maniera armonica e produttiva e fungere da esemplare luogo d'incontro in tutte le sue accezioni: sociale, affaristico, architettonico e culturale.

CHI C'E'

Palazzo Tendenza è il palazzo di vetro e acciaio su via Venezia: ci sono 72 uffici, tutti venduti. Queste le aziende già presenti al Net Center: Mercedes Benz, Bang&Olufsen, Hasstons, Hacker, Leyts, Forrarinha, AboutBlin, Blumarine, Cecl, Gascom. Poi un gruppo finanziario, un'impresa di costruzioni, una società del settore energetico, gli studi di Massimo Asci, dell'ingegner Schlavon e dell'architetto Galfetti, Unica Group, Manager Italia, studio commercialista Michele Testa, Banca Sella, Banca Patrimoni gruppo Sella, Banca Popolare Italiana, e un congruo numero di società di rappresentanza di aziende italiane ed estere. Nella Torre Rossa i primi nove piani sono occupati dall'hotel Boscolo.

Quartiere San Lazzaro, 40 mila metri quadri di struttura moderna per un investimento di 130 milioni di euro. S'inaugura a giugno

IL «NET CENTER» Il grattacielo e le torri Belle e ancora vuote

di Leandro Barsotti

PADOVA. Quarantamila metri architettonicamente splendidi in un'area della città da misurare. Quartiere San Lazzaro, davanti al cavalcavia. L'imprenditore Mauro Bertani ha qui investito 130 milioni di euro per far nascere quel che si chiama «Net Center».

Siccome a passarci davanti in macchina, come molti di voi faranno, questo Net Center sembra una specie di cattedrale nel deserto, ci siamo fermati e siamo andati a curiosare negli edifici. I lavori sono terminati: 250 operai

hanno costruito una piazza, due torri e un grattacielo in circa due anni e mezzo. Si lavora ancora, si lavano i vetri con spazzoloni lunghissimi, si sistemano le ultime cose. Attorcigliate. Il grattacielo,

che ha questa forma strana che pare si attorcigli su se stesso, ha diciassette piani: va da sé che in cima si veda tutta la città. I primi undici piani li ha presi il Boscolo Group (vedi articolo sotto). I restanti c'erano operai che rifiutavano l'ingresso. Le due torri hanno destinazioni diverse. Una si chiama Economia: dovranno andarci studi di liberi professionisti. E' stata venduta al 40 per cento. I prezzi variano dai tremila ai tremila-trecento euro al metro qua-

dro. «Sì, è più della media cittadina, perché la qualità della costruzione, la posizione del centro, hanno un valore altissimo», dice Mauro Bertani che conta di vendere tutto entro l'anno. Tra torri e grattacielo c'è una piazza: alla fine della piazza ci sarà un ristorante (top secret).

L'altra torre si chiama Tendenza, ed è stata venduta tutta. Ci siamo entrati. Al piano terra di operativo, c'è qualcosa: la Mercedes,

due bar, gli allestimenti di due banche, qualche piccolo spazio espositivo. Una scala mobile non ancora in funzione porta al primo piano, dove ci sono uffici e altri spazi espositivi, vetrine luminose e continue (che a lavorarci, non ce ne vogliano, ci si sentirà un pochino osservati). Qui nelle intenzioni del progettatori si dovrebbe concepire l'arte cittadina: la moda, lo stile. Ai piani superiori, però, al momento sono più le aree vuote che quelle già operative. Questione di tempo. Il Net Center sarà inaugurato all'inizio di giugno, tre mesi in ritardo rispetto alla tabella di marcia pensata con la prima pietra, ma è un ritardo considerato lieve.

Lo d'attrazione economica culturale della città, si preoccupa Mauro Bertani si ritiene comunque fiducioso: «abbiamo venduto tutto e sono monitorando il mercato delle locazioni. Vedrete dopo l'inaugurazione i piani si riempiranno di aziende importanti, perché anche questo stiamo attenti, Vogno società di qualità». Pa capre che qui ci sarà una dove ricca. O perlomeno (insista).

Le strade. Il Net Center una grande piazza, per con alberelli timidi, bu per i cavì, e marciapiedi di nire. Come arrivarci? Si bra il punto debole del Net viabilità. Ma anche per questo c'è da aspettare un po' no: che il Comune concluda il gioco delle rotonde in prima del Palasport, che to il doppio senso di marcia via San Marco, che siano chiusi i collegamenti Viani (il quartiere San Lazzaro), il parcheggio, poi, ci sono i piani di posti auto interrati. Sarà sufficiente per dar ad un polo di attrazione cittadino che dovrà tenere alta bandiera della qualità, della legganza, della migliore produzione padovana? Si veda.

Boscolo group, undici piani di lusso La proprietà: «Sua il nostro gioiello». L'inaugurazione il 24 aprile

di Felice Paduano

PADOVA. La perla del Net Center sarà il nuovo albergo, a quattro stelle, della Boscolo Group che si chiamerà «B4Net». Sarà inaugurato il prossimo 24 aprile. Si tratta di un hotel che occuperà un posto di prima fila nel variegato panorama delle strutture ricettive della città e dell'intero Nordest. Le camere saranno 135, di cui due suite. Il nuovo albergo occuperà i primi undici dei diciassette piani del grattacielo del Net Center. Un altro grande albergo si aggiunge dunque alla proposta cittadina.

Nell'hotel ci sarà spazio per un ristorante con una capacità di 150 coperti, al piano terra, guidato da Cristina Pittarello; ed un centro benessere, disponibile anche per gli esterni. Direttrice generale dell'hotel è Martina di Lucca, che ha già lavorato nelle catene alberghiere del Gruppo Accorci, tra cui anche all'His di Corso Stati Uniti.

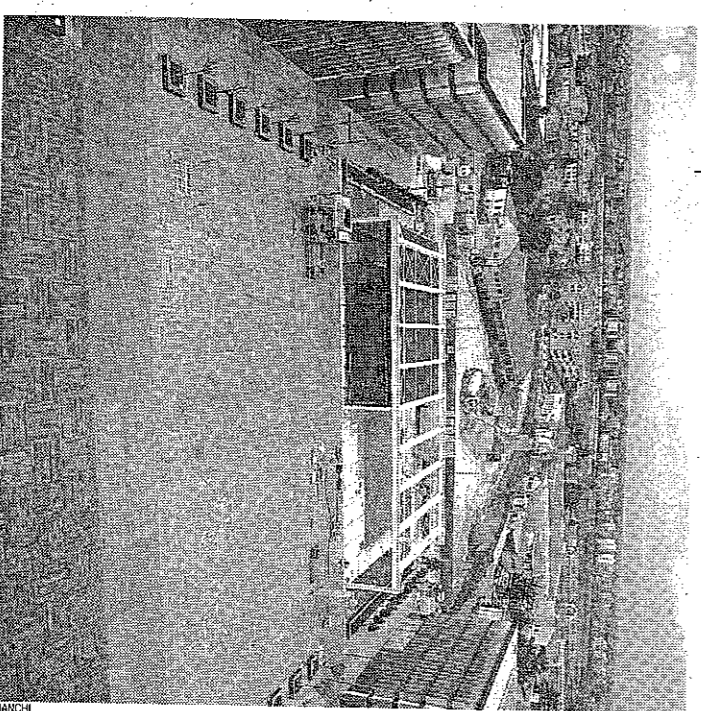
Il nuovo B4Net, progettato sempre dall'architetto svizzero Aurelio Galfetti di Lugano, è il zeesimo albergo del Gruppo Boscolo. Gli altri alberghi, tutti prestigiosi, di Angelo Boscolo e famiglia si trovano a Roma (Esedra, Palace, Borromini ed Aleph), a Firenze (Astoria e Gran Ducato), Bologna (Tower), Varese, Verona (Leon d'Oro), Venezia (Bellini e Dei Dogi), Vicenza (De La Ville) e Treviso (Maggior Consiglio).

Boscolo Hotel è presente anche all'estero: in Francia (a Lione e Nizza), a Budapest e a Praga (con il bellissimo «Carlo IV»).

Gli albergatori perplessi «Ora c'è troppa offerta»

LE REAZIONI

PADOVA. Altre 135 camere di un nuovo grande albergo sul mercato, già saturo, dell'offerta ricettiva padovana. Una nuova apertura che va ad aggiungersi alla lunga lista degli altri hotel, tutti a quattro stelle, che sono stati inaugurati negli ultimi due anni. Tra questi gli ultimi due nati: lo spagnolo NH Mantegna (190 camere) ed il padovano Galileo (163). L'Internazionale Crowne Plaza (179), Methis ed Accademia Palace (95). In più bisogna tenere conto anche delle 98 camere che offre l'Ac di San Lazzaro, aperto due anni e mezzo fa. Nella gamma degli alberghi a quattro stelle, sono state messe sul mercato 800 nuove camere. Ce n'era bisogno? «A giugno ad Angelo Boscolo un futuro felice per il suo nuovo albergo», dice Giovanni Capovilla, direttore del Grand'Italia. «Detto questo, non posso non far notare alla Boscolo Group che, a questo punto, gli alberghi in città cominciano ad essere troppi. Siamo davanti ad una crisi economica internazionale molto pesante. Il turismo non va bene. Le prospettive per il futuro non sono rosee». Più sintetico il commento di Gian Ernesto Zanin, presidente regionale della Confindustria-Turismo. «Confrontati al mio amico Angelo Boscolo per l'apertura del suo bellissimo albergo. Non posso, però, non aggiungere che l'inaugurazione del B4Net avviene in un periodo in cui gli alberghi cittadini sono in difficoltà». (fpad.)



LA PIAZZA INTERNA. Dall'ultimo piano dell'hotel Boscolo si vede la piazza tra le torri del Net Center. In alto, Mauro Bertani